



a2a
Calore & Servizi



RACCOMANDATA R.R.

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e
del Mare - DV
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

e p.c. ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 - ROMA

E.prot DVA-2010-0014233 del 01/06/2010

ARPA LOMBARDIA
Settore Attività Produttive
e Laboratori
Via Restelli 3/1
20124 - MILANO

2010-ACS-000933-P
26/05/2010

ARPA LOMBARDIA
Dipartimento di Brescia
Via Cantore 20
25128 - BRESCIA

ACS/CGN/CLN/n° 14 /MD/as

DEC-2009-0000134 DEL 20/11/2009 – Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale Lamarmora di Brescia della società A2A Calore & Servizi S.r.l. Modalità di gestione dei rifiuti prodotti nel sito della centrale.

Con riferimento a quanto convenuto con l'ente di controllo, relativamente alla richiesta di poter gestire omogeneamente tutti i rifiuti in regime di deposito temporaneo, con la presente si comunica formalmente la scelta del regime di deposito temporaneo per tutte le tipologie di rifiuti prodotte. Vengono rispettate le prescrizioni relative ai produttori per tale regime e in particolare l'art. 183 lettera m) del T.U.A. D.Lgs. 152/2006.

A tal proposito si opta per il criterio volumetrico per i rifiuti pericolosi e per il criterio temporale per i rifiuti non pericolosi.

Si allega comunicazione di ISPRA del 14/4/2010 con il parere positivo e le indicazioni dell'Istituto in merito alla gestione dei codici CER 100101, 100102, 100105 e 100121.

Eventuali variazioni nella modalità di gestione tra cui l'utilizzo dello stoccaggio D15 – R13 per i CER sopra indicati, saranno preventivamente comunicate.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Cogenrazione
Il Dirigente
Lorenzo Zaniboni

All. c.s.



AzA Calore & Servizi S.r.l.
Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
T[+39]030 35531 F[+39]030 3553204

Sede secondaria:
Via Caracciolo, 58 - 20155 Milano
T[+39]02 7720.1 F[+39]02 7720.7691
www.a2a.eu - info@a2a.eu

Capitale Sociale euro 150.000.000,00 i.v. socio unico
codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro Imprese
di Brescia 10421210153 - R.E.A. Brescia n. 502302
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di AzA S.p.a.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Roma,

14 APR. 2010

Prot. n.

012929

TRASMISSIONE VIA FAX

A2A Calore & Servizi S.r.l.
Via Lamarmora 230 - 25124 BRESCIA
Fax 030 - 3554510

Copia

Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
Fax n. 06-57225068

ARPA Lombardia
Settore Attività Produttive e Laboratori
Ing. Franco Olivieri
Viale Restelli 3/1 - 20124 MILANO
Fax n. 02-69666716
Dipartimento di Brescia
Via Cantore, 20 - 25128 BRESCIA
Fax n. 030 - 3847460

RIFERIMENTO: Autorizzazione intercorata ambientale GAB-DEC-2009-0000134 del 20/11/2009 per l'esercizio della centrale Lamarmora di Brescia della società A2A Calore & Servizi S.r.l

OGGETTO: Definizione delle modalità tecniche più adeguate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC). Verbale di riunione del 31 marzo u.s.

Facendo seguito alla riunione del 31 marzo u.s. ed in riferimento al verbale in oggetto, dopo avere sentito l'ARPA Lombardia, si comunica a Codesta Società quanto segue.

Relativamente alla richiesta di poter gestire tutti i rifiuti in regime di deposito temporaneo (punto 2 del verbale in oggetto), compresi quelli per cui la precedente autorizzazione provinciale - sostituita formalmente dall'AIA ma mantenuta in essere nei contenuti - prevedeva lo stoccaggio (D15 e R13), ovvero i rifiuti identificati con codici CER100101, CER100102, CER100105, CER100121, si ritiene che Codesta Società possa avvalersi di questa scelta purché l'attuale gestione dei rifiuti, in quanto difforme da quanto previsto nell'autorizzazione, sia comunicata formalmente all'Autorità Competente, ed in copia agli enti di controllo. Nel caso in cui Codesta Società intenda rinunciare definitivamente ad avvalersi dello stoccaggio preliminare autorizzato, come previsto nella citata autorizzazione provinciale, è necessario che si proceda alla dismissione dell'arca predisponendo un cronoprogramma per dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione stessa in fatto di ripristino e recupero ambientale dell'area. Restano ovviamente fermi l'obbligo di rispetto delle prescrizioni sui rifiuti sopra citati e la necessità di comunicare qualsiasi variazione intervenga nella loro gestione.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

In merito alla proposta di definizione di "media di 48 ore" formulata (punto 4 del verbale in oggetto), si conferma che la definizione di media di 48 ore è quella del D.Lgs. 152/06, anche in considerazione del fatto che nel Parere Istruttorio a pag. 33 è riportato che "restano valide le norme settoriali pertinenti, tra le quali quelle del D.Lgs. 152/2006". Eventuali richieste di modifiche devono essere formulate all'Autorità Competente, in termini di modifica dell'autorizzazione, e opportunamente argomentate.

In relazione alla richiesta di considerare equivalenti, da un punto di vista emissivo, tutte le tipologie di transitorio (punto 8 del verbale in oggetto), si ritiene accettabile la proposta e pertanto nella tabella pag. 22 del PMC i numeri e i tempi di avviamento/spengimento si intendono quelli totali di tutti gli eventi di funzionamento in regime transitorio. Restano invariate tutte le altre misure prescritte sui transitori a pag. 21 e 22 del PMC e quanto previsto nel contenuto minimo del reporting annuale.

In merito alla registrazione dei differenziali di pressione sui filtri a manica, in corrispondenza dei camini E4, E5, V1 e V2, previsto alle pagg. 18-19 del PMC (punto 20 del verbale in oggetto), si richiede di meglio dettagliare le motivazioni tecniche per le quali essa è ritenuta non attuabile, ovviamente durante il funzionamento. Senza la valutazione di argomentazioni di maggior dettaglio, la richiesta di misura quindicinale non è processabile.

Relativamente alla misura in continuo della portata allo scarico SI2 (ex SP5 - punto 21 del verbale in oggetto), si conferma la possibilità di effettuare la misura indiretta tramite il calcolo dell'acqua di reintegro e del fattore di concentrazione, purché venga meglio dettagliata l'impossibilità tecnica ad assolvere alla prescrizione prevista a pag. 32 del PMC e purché venga inviata la procedura dettagliata del calcolo.

Si ricorda che il decreto di AIA prevede alcune prescrizioni che, per quanto noto a quest'Istituto, non risultano ottemperate. In particolare, non risulta che sia stato predisposto il cronoprogramma previsto dall'art. 3, comma 1, del decreto, la cui scadenza era fissata al 4 marzo 2010 e che sia stato comunicato il programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione delle perdite e riparazione per il contenimento delle emissioni fugitive, previsto a pag. 39 del Parere Istruttorio e a pag. 23 del PMC, con scadenza è fissata al 4 aprile 2010. Vorrà Codesta Società formalizzare, nel minor tempo possibile, lo stato di attuazione delle suddette prescrizioni.

Si ricorda, infine, che il 4 luglio 2010 il PMC dovrà essere pienamente attuato così come prescritto all' art. 3, comma 1 del decreto di AIA. Codesta Società vorrà formalizzare con l'Autorità Competente, mantenendo in copia gli enti di controllo, l'eventuale impossibilità del rispetto delle scadenze stabilite.

Cordiali saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini